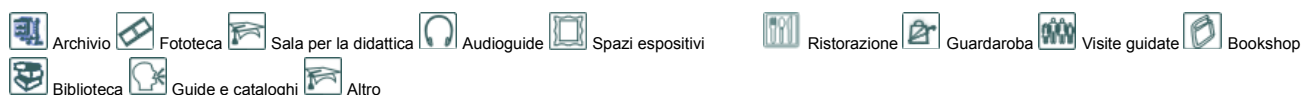


GALLERIA PALATINA E APPARTAMENTI REALI



Sala della Galleria

Nel Settecento alcune sale di rappresentanza del palazzo dei granduchi di Toscana cominciarono ad essere adibite a quadreria fino a giungere alla apertura al pubblico della collezione all'inizio dell'Ottocento. La Galleria illustra il gusto del collezionismo mediceo e lorenese sia nell'allestimento, ispirato ai principi decorativi e di rappresentanza di una galleria principesca, sia nella predilezione per l'arte del Cinquecento e del Seicento rappresentata da artisti come: Raffaello, Andrea del Sarto, Pontorno, Tiziano, Tintoretto, Veronese, Caravaggio, Rubens, Van Dyck, Velazquez. Alla Galleria sono annessi gli appartamenti monumentali che conservano l'arredamento del periodo in cui furono residenza della famiglia reale d'Italia.

Luogo | [Indirizzo](#)

Indirizzo: Pitti

Comune: Firenze

Provincia: Firenze (FI)

Regione: Toscana

Telefono: Segreteria del Museo: 0552388611; Firenze Musei (per informazioni sui biglietti e prenotazioni): 055294883

Fax: 0552388613

Sito web: <http://www.polomuseale.firenze.it/musei/palatina/default.asp>

Luogo | [Galleria delle Immagini](#)



Sala della Galleria

ADArte | [Sintesi di accessibilità](#)

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato l'8 Novembre 2011. Dati aggiornati al 7 giugno 2013.

Il Complesso Monumentale di Palazzo Pitti si trova a Firenze, in Piazza de' Pitti, numero 1. A questo indirizzo c'è l'**ingresso principale** che è anche uscita.

Il complesso dispone anche di altri ingressi che permettono di accedere al Giardino di Boboli.

Un **ingresso secondario** e la **biglietteria** corrispondente si trovano nei pressi della Fortezza Belvedere e sono i più vicini al **Museo delle Porcellane**, che si trova in una palazzina nella parte più alta del Giardino di Boboli.

L'edificio principale del Complesso di Palazzo Pitti è sede di altri quattro musei: il **Museo degli Argenti**, la **Galleria Palatina**, la **Galleria di Arte Moderna** e la **Galleria del Costume**.

Questo edificio come detto si trova in Piazza de' Pitti, sulla cima di una specie di collina artificiale, e si compone di sei piani: seminterrato, piano terra, primo mezzanino, primo piano, secondo mezzanino, secondo piano. Tutti i piani, meno il seminterrato, sono collegati dalla **scala** principale mentre **due**

ascensori collegano piano terra, primo e secondo piano.

Per raggiungere il Complesso dalla strada bisogna percorrere due strade carrabili che salgono lungo i lati della piazza oppure passare su una strada pedonale al centro della piazza stessa con pendenza massima del 20% circa. Le due strade laterali sono carrabili ma tutta la zona è pedonalizzata.

La **biglietteria**, comune a tutti i Musei e al Giardino di Boboli, si trova a circa 87 metri dalla porta di ingresso, allo stesso livello della porta di entrata e uscita principale.

Per la conformazione della piazza anche il percorso tra biglietteria e ingresso ha una pendenza, pari a circa l'8% nella parte più vicina al muro dell'edificio. Questa pendenza è perpendicolare rispetto al tragitto.

Per accedere alla biglietteria è necessario superare un gradino di 5 centimetri che porta in un portico dal quale si entra alla biglietteria superando un altro gradino alto 3 centimetri che si trova sulla porta della biglietteria.

La porta principale del Complesso è un grande arco. Lo spazio di passaggio è suddiviso in due da una guida metallica che serve per dividere i flussi in entrata e in uscita dalla struttura. In corrispondenza di questo portone l'inclinazione della pavimentazione raggiunge al massimo il 16%.

Una volta superato il portone si deve percorrere una galleria lunga 13 metri che arriva nel **portico del Cortile dell'Ammannati**. Il portico circonda il cortile per tre lati. Sul lato più vicino al portone non ci sono spazi aperti al pubblico mentre sul lato destro si trovano in successione: l'accesso alle **scale** che conducono al primo piano, un passaggio che porta in un **corridoio** di 13 metri alla fine del quale si trovano da un lato la **porta del guardaroba**, che ha un gradino alto 4 centimetri, e dall'altro un passaggio che porta alle scale che scendono al seminterrato (dove sono i bagni), la **caffetteria** e il passaggio verso il **servizio igienico riservato** a persone con disabilità.

La caffetteria è composta da due aree: una esterna sotto il portico del cortile e una interna su due livelli collegati da 21 **gradini**. L'area esterna e quella interna sono collegate da una **porta**. Lo spazio di passaggio minore all'interno della caffetteria è di 52 centimetri.

Sul lato sinistro del portico si trovano la **porta di entrata e uscita** del **Museo degli Argenti**, un passaggio verso il Giardino di Boboli e le **porte del bookshop**, una delle quali - utilizzata anche nel percorso di uscita della Galleria di Arte Moderna - ha una soglia di 2 centimetri di altezza.

Oltre a questi spazi al piano terra, sono comuni a tutto il complesso anche le scale che collegano i vari piani del Complesso e i due ascensori.

Galleria Palatina

La Galleria Palatina si trova al primo piano del Complesso Monumentale di Palazzo Pitti.

Per raggiungere la **porta di entrata e uscita** della Galleria si possono utilizzare la scala principale oppure gli ascensori. Prendendo la scala si devono salire quattro rampe per un totale di 69 gradini. Alla fine della quarta rampa di scale c'è la porta della Galleria Palatina, superata la quale ci si trova davanti al **bookshop** della Galleria stessa.

Per utilizzare gli ascensori, invece, è necessario attraversare il **guardaroba** al piano terra e prendere un **corridoio** lungo 7 metri, all'inizio del quale c'è un **gradino** di 3,5 centimetri di altezza, che porta ai due ascensori, identici tra loro, che collegano tutti i piani del Complesso. Giunti al primo piano si percorre un corridoio della stessa lunghezza di quello al piano terra e si arriva ad una stanza che è collegata con l'ultimo pianerottolo della scala che parte dal piano terra da una **rampa di gradini** e scesa la quale si deve percorrere l'ultima rampa della scala principale fino a giungere alla porta della Galleria. Le persone con disabilità motoria possono richiedere al personale l'apertura di un cordone per accedere direttamente nella **Sala Bianca**, evitando così le scale, sala da cui si accede alla Galleria.

Gli ambienti dedicati alle esposizioni temporanee includono, generalmente, la **Sala Bianca** e le stanze adiacenti, cioè la cosiddetta **Sala Buia** e l'ampia **Sala di Bona**. Può talvolta rientrare nei percorsi espositivi temporanei la **Logetta dell'Allori** (che fa parte dell'Appartamento degli Arazzi), all'occorrenza utilizzata come sala video. Dalla Sala Bianca si raggiunge quindi la stanza di ingresso della Galleria, la cosiddetta **Anticamera degli Staffieri**.

Quando la Sala Bianca e le sale adiacenti non ospitano nessuna mostra temporanea, si accede al Museo o passando per la Sala Bianca e quindi da lì immettendosi nell'Anticamera degli Staffieri, oppure, quando la Sala Bianca è chiusa per esigenze di servizio, si entra direttamente nell'Anticamera degli Staffieri. In ogni caso il pubblico con disabilità motoria può raggiungere con l'ascensore la Sala Bianca, e venire da lì indirizzato dal personale museale verso l'Anticamera ed il resto della Galleria. Per favorire l'accoglienza del pubblico con disabilità motoria in Sala Bianca, si consiglia di rivolgersi al personale in servizio al piano terreno dell'edificio, in prossimità allo scalone di ingresso, che darà preavviso al personale della Sala Bianca dell'arrivo di visitatori a mezzo di ascensore.

Dall'Anticamera degli Staffieri si prosegue nella **Galleria delle Statue** e poi nella **Sala del Castagnoli**. Il percorso di visita prosegue verso destra entrando attraverso una **porta** nella **Sala delle Allegorie**. La Sala del Castagnoli ha anche un'altra **porta** che la mette in connessione con la **Sala della Musica** che viene però raggiunta dal percorso di visita solo dopo aver realizzato una sorta di percorso ad U che dopo la Sala delle Allegorie attraversa la **Sala delle Belle Arti**, la **Sala di Ercole**, il **Corridoio delle Miniature** e la **Sala dell'Arca** giunge, appunto, alla Sala della Musica.

Da questa Sala, dopo aver attraversato la **Galleria del Poccetti**, si arriva nella **Sala di Prometeo** dove il percorso si biforca nuovamente: il percorso di visita prevede che si vada prima verso destra dove si trovano altre quattro sale: il **Corridoio delle Colonne**, la **Sala della Giustizia**, la **Sala di Flora** e la **Sala dei Putti**. Da queste sale di deve ripassare per la Sala di Prometeo e proseguire verso la **Sala di Ulisse**. Di qui, si attraversa uno spazio di passaggio che affaccia sul **Bagno di Napoleone** per poi raggiungere la **Sala dell'Educazione di Giove** e di lì la successiva **Sala della Stufa**. Da questa sala attraverso una **porta**, con un gradino alto 4 centimetri e una soglia di un centimetro a 88 centimetri dalla porta stessa, si entra nell'**Atrio dello Scalone del Moro e Sala della Tazza**.

Per proseguire il percorso di visita si passa per un'altra **porta** preceduta da una soglia alta 2 centimetri a 150 centimetri dalla porta stessa e ci si trova nella **Sala dell'Iliade** che comunica anche con la Sala dell'Educazione di Giove.

Attraversate in sequenza la **Sala di Saturno**, la **Sala di Giove**, la **Sala di Marte**, la **Sala di Apollo** e la **Sala di Venere** si arriva infine alla **Sala delle Nicchie**.

Questa sala è la prima delle otto **sale espositive** degli Appartamenti Reali: la **Sala delle Nicchie**, il **Salone Verde**, la **Sala del Trono**, il **Salotto Celeste**, la **Cappella**, la **Sala dei Pappagalli**, il **Salotto della Regina** e la **Camera della Regina**.

Queste sale sono visitabili con lo stesso biglietto della Galleria Palatina e sono tutte collegate da passaggi che hanno una soglia alta 1 centimetro, fatta eccezione per il passaggio tra Salone Verde e Sala del Trono.

Il Salone Verde è collegato anche con il bookshop e viene utilizzato nel percorso per uscire dalla Galleria.

Arrivati alla Camera della Regina, da questa si può vedere il Gabinetto Ovale e poi tornare indietro fino ad uscire dalla Galleria.

Tra gli spazi degli Appartamenti Reali ci sono anche altre tre sale espositive che, pur non essendo sempre aperte al pubblico, sono raggiungibili passando per la Sala dei Pappagalli: queste sono la **Camera del Re**, lo **Studio del Re** e il **Salone Rosso**. Tra Camera del Re e Studio del Re, il pavimento ha una pendenza intorno all'8%.

Dal Salone Rosso è possibile vedere anche l'Anticamera del Re attraverso la porta che collega le due sale, vicino alla quale il pavimento è inclinato di circa il 7%. Da questa sala il percorso prevede poi che si torni indietro fino al bookshop.

Oltre agli Appartamenti Reali, esiste anche un altro percorso espositivo, quello dell'Appartamento degli Arazzi.

Questa ala della Galleria non è sempre aperta e comprende, oltre alle sale che ospitano le mostre temporanee, di cui si è già parlato all'inizio della descrizione del percorso di visita della Galleria, altre cinque sale espositive: dalla Sala Bianca infatti si può accedere alla **Sala della Speranza** e da questa, superando una soglia di 1 centimetro, nella **Sala della Carità** che comunica a sua volta con la **Sala della Giustizia**. Per accedere a questa sala bisogna utilizzare una **rampa inclinata** che presenta comunque una soglia di altezza massima pari a 1 centimetro. La Sala della Giustizia ha lo spazio di passaggio minore di tutta la Galleria, pari a 79 centimetri.

Visitate queste tre sale, si attraversa la Loggetta dell'Allori e si passa poi nella **Sala della Prudenza o dei Fanciulli Giardinieri** e, infine, si arriva all'ultima stanza dell'Appartamento degli Arazzi, **la Sala della Temperanza** che presenta un dislivello di circa 3,5 centimetri appena entrati. Da questa sala si può tornare indietro oppure ricollegarsi alla Sala di Bona.

Il personale è riconoscibile dalla divisa e dal cartellino identificativo.

Le vie d'esodo conducono alla scala principale del Complesso oppure allo Scalone del Moro.

The Palatine Gallery and the Royal Apartments at Palazzo Pitti, Florence

In the eighteenth century the Grand Dukes of Tuscany began to use some of the rooms in their residence at Palazzo Pitti as an art gallery. A century later in the early 1800s this led to the opening to the public of the whole collection. Today the Palatine Gallery illustrates the taste of the Medici and Lorraine as collectors, both in how the works were exhibited, which was inspired by the decorative and representational considerations expected of a gallery created for princes, and in a predilection for the art of the sixteenth and seventeenth centuries, represented by artists such as Raphael, Andrea del Sarto, Pontormo, Titian, Tintoretto, Veronese, Caravaggio, Rubens, Van Dyck, and Velazquez. Annexed to the Palatine Gallery are the former royal apartments from the time when Florence was the capital of Italy and Palazzo Pitti was the residence of the royal family; the rooms are still furnished in the style of that period.

The place | Address

Address: Piazza Pitti

Municipality: Florence

Province: Florence (FI)

Region: Tuscany

Telephone: Museum Office 0552388611; Firenze Musei (for information about tickets and advance bookings) 055294883

Fax: 0552388613

Website: <http://www.polomuseale.firenze.it/musei/?m=palatina>

ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 8 November 2011. Information updated to 7 June 2013.

The **main entrance** and exit of Palazzo Pitti (the Pitti Palace) are at no.1 Piazza Pitti.

There are various other entrances that lead directly into the Boboli Gardens.

There is a **secondary entrance**, with a **Ticket Office**, near the Belvedere Fortress (Forte di Belvedere). This is the nearest entry point to the **Museum of Porcelain**, which is in a separate building at the very top of the Boboli Gardens.

The main part of Palazzo Pitti contains four museums: the **Medici Treasure**, the **Palatine Gallery**, the **Gallery of Modern Art**, and the **Costume Gallery**.

Palazzo Pitti stands at the top of a paved rise.

It contains six floors: a semi-basement, ground floor, first mezzanine, first floor, second mezzanine, and second floor, all of which, except for the semi-basement, are served by the **main staircase**. The ground, first, and second floors are served by **two lifts**.

Two roads curve up on either side of Piazza Pitti to the top of the rise. They are accessible by vehicles (although this whole part of the city is pedestrianised). Alternatively, there is a pedestrians-only pathway in the central part of the piazza, with a maximum slope of about 20%.

Because of the slope of the piazza, the route from the entrance to the Ticket Office also slopes at about 8% in the part nearest the wall of the building. This slope is at right angles to the route.

A step 5cm high leads into a porch, where there is another step 3cm high at the door of the Ticket Office.

The **Ticket Office** is shared by all the museums and the Boboli Gardens, and is about 87m from the entrance, on the same level.

The main entrance to the palace is a large arched opening leading to a passage which has a maximum slope of 16%, and is divided by a metal rail to separate visitors entering from those leaving.

After the main entrance, a gallery 13m long leads into an arcade that runs round three sides of the **Ammannati Courtyard**.

None of the rooms on the main entrance side are open to the public.

On the right-hand side of the Ammannati Courtyard, in sequence, are the **stairs** up to the first floor and then a passage leading into a corridor 13m long at the end of which, on one side, is the **cloakroom door** (with a step 4cm high) and on the other, a passage leading to the stairs down to the semi-basement (and the WCs).

After this come the **Coffee Bar** and a passage that leads to a **disabled WC**.

The Coffee Bar has an outside seating area under the courtyard arcade. The interior of the Coffee Bar is on two levels connected by **21 steps**. There is a **door** from inside to outside. The minimum clear width in the Coffee Bar is 52cm.

On the left-hand side of the front part of the arcade, again in sequence, are: a door that serves as **the entrance (and exit) of the Medici Treasure**; a passage leading to the Boboli Gardens; and **the doors to the Bookshop**, of which one has a threshold 2cm high and also serves as part of the way out from the Gallery of Modern Art.

These ground floor spaces, and the stairs and lifts to the other floors, are shared by all the museums and galleries in Palazzo Pitti.

The Palatine Gallery

The Palatine Gallery is at the first floor of Palazzo Pitti. The **entrance** (which is also the exit) is via the **main staircase** or the **lifts**.

There are **four flights of stairs**, for a total of **69 steps**.

To get to the **lifts** visitors must go **through the cloakroom** at the ground floor, up a **step 3.5cm high**, and along a **corridor** for a distance of **7m**.

The **two identical lifts** serve all the floors of Palazzo Pitti. At the exit from the lift at the first floor there is a **corridor** 7m long, and then a **flight of steps down** to a room from which **another flight of steps** leads **down** to the **last landing** of the main staircase. From this landing visitors must then take the **last flight of the main staircase**, which will bring them to the door of the Palatine Gallery at the so-called **Anticamera degli Staffieri** (the Footmen's Antechamber).

There is a **Bookshop** directly in front of the entrance to the Palatine Gallery.

Disabled visitors can use the lift by asking a member of staff at the ground floor, near the main staircase, who will notify their colleagues upstairs that someone is coming up in the lift. The colleagues upstairs will remove a rope barrier and allow the visitor to go through the **Sala Bianca** (the White Room) to the Footmen's Antechamber and into the Palatine Gallery). However if the Sala Bianca is in use, the entrance to the Palatine Gallery bypasses it and goes directly to the Footmen's Antechamber.

(The Sala Bianca and the rooms adjacent to it, the so-called *Sala Buia* and the large *Sala di Bona*, are sometimes required for temporary exhibitions and events. From time to time the *Loggetta dell'Allori*, which is part of the Apartment of the Tapestries, is also used as a video room associated with these events.)

The route through the Palatine Gallery begins with the **Galleria delle Statue**, followed by the **Sala del Castagnoli**.

(At this point there is a door from the *Sala del Castagnoli* into the **Music Room**, but the Music Room is only visited at a later point. The route is roughly a U-shape that goes from the *Sala delle Allegorie* through the **Sala delle Belle Arti**, the **Sala di Ercole**, the **Corridoio delle Miniature**, the **Sala dell'Arca**, and then the Music Room.)

Bypassing the Music Room, the route leaves the **Sala del Castagnoli** and turns right into the **Sala delle Allegorie**.

Passing through the **Galleria del Poccetti**, it arrives in the **Sala di Prometeo** and then goes to the right through the **Corridoio delle Colonne**, the **Sala della Giustizia**, the **Sala di Flora**, and the **Sala dei Putti**.

Then it returns back on itself through the same rooms, back to the *Sala di Prometeo* from where it continues to the **Sala di Ulisse**, after which there is a **passage** from which **Napoleon's Bathroom** can be viewed.

After that the route continues through the **Sala dell'Educazione di Giove** and the **Sala della Stufa**, where a **step 4cm high** leads to a door with a **threshold 1.88cm high**, into the hallway of the **Del Moro Staircase** and the **Sala della Tazza**.

After this, there is a **threshold** 2cm high at a distance of 150cm in front of a **door** that leads into the **Sala dell'Iliade**, which also connects to the *Sala dell'Educazione di Giove*.

After passing in sequence through the **Sala di Saturno**, the **Sala di Giove**, the **Sala di Marte**, the **Sala di Apollo** and the **Sala di Venere**, the route arrives at the Royal Apartments.

Admission to these rooms is included in the ticket for the Palatine Gallery. They include the **Sala delle Nicchie**, the **Salone Verde**, the **Throne Room**, the **Blue Sitting Room**, the **Chapel**, the **Room of the Parrots**, the **Queen's Sitting Room**, and the **Queen's Bedroom**. There is an optional detour from the Queen's Bedroom to see the **Oval Chamber**. Except for the passage between the *Salone Verde* and the Throne Room, these rooms are all connected by **passages that have thresholds 1cm high**.

The **King's Bedroom**, the **King's Study**, and the **Salone Rosso** are accessed from the Room of the Parrots but are not always open to the public. The floor between the King's Bedroom and the King's Study is on a **slope** of approximately 8%.

The **King's Antechamber** can be seen from the *Salone Rosso* through a door where the floor is on a **slope** of approximately 7%.

After the *Salone Rosso* the exit from the Royal Apartments is through the *Salone Verde*, which also connects to the Bookshop.

The ticket for the Palatine Gallery also includes admission to the **Apartment of the Tapestries** although that wing of the palace is not always open. It is accessed from the Sala Bianca.

It begins with the **Sala della Speranza**, from which a **threshold 1cm high** leads into the **Sala della Carità** and then the **Sala della Giustizia** by way of a ramp where there is a **threshold 1cm high**. The **passageway** into the *Sala della Giustizia* is 79cm wide, which is the narrowest in the whole of the Palatine Gallery.

The route then goes through the **Loggetta dell'Allori** into the **Sala della Prudenza o dei Fanciulli Giardinieri** and finally the **Sala della Temperanza**, where there is a **level difference** of about 3.5cm just inside the entrance.

Visitors can then turn back, or go via the Sala di Bona to the Sala Bianca and exit from there.

Staff can be recognised by their identification tags and uniforms.

The escape routes lead to the main staircase or the Del Moro Staircase.